

Regione Calabria

**Linee Guida in applicazione della
Legge Nazionale n. 170 dell'8 ottobre 2010
“Nuove norme in materia di disturbi specifici di
apprendimento in ambito scolastico”
e della Legge Regionale n.10 dell'11 aprile 2012
“Disposizioni in favore dei soggetti
con disturbi specifici di apprendimento”**

1 Premessa
2 Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Introduzione
2.1 Dati Regione Calabria
3 Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Caratterizzazione
3.1 Dislessia
3.2 Disortografia e Disgrafia
3.3 Discalculia
3.4 Altri disturbi di apprendimento
3.5 Fattori di rischio
4 Osservazione degli apprendimenti
4.1 Individuazione precoce del disturbo
5 Diagnosi del disturbo
5.1 Tempi e modalità della diagnosi
5.2 Percorso per l'accertamento dei DSA
5.3 Procedure diagnostiche raccomandate
5.3.1 Figure professionali coinvolte
5.3.2 Protocollo diagnostico
5.3.3 Strumenti per la diagnosi
5.3.4 Certificazione di DSA ai fini dell'applicazione delle misure previste dalla Legge 170/2010 e trasmissione alle istituzioni scolastiche
6 Funzione della scuola nella gestione dei DSA
6.1 Indicazioni per l'individuazione precoce degli indicatori di rischio riconducibili a DSA.
6.2 Accoglienza e didattica per gli studenti con DSA
6.3 Ruolo del referente per i DSA
6.4 Valutazione degli alunni
6.5 Formazione
6.6 Ulteriori azioni di supporto alla scuola
7. Funzione degli Atenei nella rilevazione e gestione dei DSA.
8 Organizzazione dei servizi
8.1 Funzione dei servizi socio-sanitari
8.2 Unità deputate alla diagnosi ed alla certificazione dei DSA
8.3 Ruolo del Pediatra di libera scelta
8.4 Le Associazioni
9 Disposizioni conclusive
ALLEGATI
A.1 Protocollo di valutazione per studenti con sospetto DSA
A.2 Modello di certificazione diagnostica per disturbi specifici dell'apprendimento ai fini dell'applicazione delle misure previste dalla Legge, 8 ottobre 2010 n.170
A.3 Griglia riassuntiva dati rilevati alla valutazione diagnostica- WISC-III e IV (da allegare alla relazione clinica)
A.4 Prestazioni per diagnosi DSA
A.5 Griglia di osservazione sistematica per l'identificazione precoce di indicatori di rischio di DSA nella scuola dell'infanzia
A.6 Questionari per la valutazione della abilità di base a cura dell'insegnante. Scuola Primaria
A.7 Questionari per la valutazione della abilità di base a cura dell'insegnante. Scuola Secondaria di I e II grado

Allegato “A.5” Griglia di osservazione sistematica per l’identificazione precoce di indicatori di rischio di DSA nella scuola dell’infanzia

PREMESSA

Le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, allegate al DM 5669, 12/07/2011 affermano “È importante identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio già nella Scuola dell’Infanzia”.

Gli insegnanti della Scuola d’Infanzia hanno il compito di osservare il modo in cui ogni bambino apprende, comunica e si relaziona, per individuare le eventuali fragilità o difficoltà, che possono rappresentare una situazione di rischio per i futuri apprendimenti formalizzati della scrittura, lettura e calcolo. Sempre nelle Linee guida leggiamo “... pertanto è fondamentale l’osservazione sistematica portata avanti con professionalità dai docenti, che in questo grado scolastico devono tenere monitorate le abilità relative alle capacità percettive, motorie, linguistiche, attentive e mnemoniche”

Le informazioni desunte dall’osservazione verranno comunicate alla scuola primaria, per permettere ai docenti di questo nuovo segmento scolastico di continuare nel monitoraggio del processo di acquisizione strumentale della lingua scritta e dello sviluppo dell’intelligenza numerica, intesa come capacità di concepire e pensare al mondo in termini di numero.

L’indicatore di rischio di maggiore rilievo è rappresentato dal linguaggio; nelle Linee guida, infatti, si afferma “Il bambino che confonde suoni, non completa le frasi, utilizza parole non adeguate al contesto o le sostituisce, omette suoni o parti di parole, sostituisce suoni, lettere (p/b..) e ha un’espressione linguistica inadeguata, va supportato con attività personalizzate all’interno del gruppo”. A questo proposito nel documento allegato alla Legge 170/2010 si possono trovare indicazioni puntuali sulle azioni didattiche da attivare per potenziare nei bambini le abilità relative al linguaggio “ Il linguaggio è il miglior predittore delle difficoltà di lettura, per questo è bene proporre ai bambini esercizi linguistici - ovvero “operazioni meta-fonologiche” - sotto forma di giochi. Le operazioni meta-fonologiche richieste per scandire e manipolare le parole a livello sillabico sono accessibili a bambini che non hanno ancora avuto un’istruzione formale ed esplicita del codice scritto.

L’operazione meta-fonologica a livello sillabico (scandire per esempio la parola cane in ca-ne) consente una fruibilità del linguaggio immediata, in quanto la sillaba ha un legame naturale con la produzione verbale essendo coincidente con la realtà dei singoli atti articolatori (le due sillabe della parola ca-ne corrispondono ad altrettanti atti articolatori nell’espressione verbale ed è quindi molto facilmente identificabile).” Anche le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, 2012 danno rilievo alle attività di

riflessione esplicita sulla forma linguistica delle parole, infatti, nei “Traguardi per lo sviluppo della competenza” relativa al campo di esperienza “I discorsi e le parole” segnalano *“Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.”*

Altri indicatori importanti di eventuali situazioni di difficoltà sono rilevabili in altre aree *“Il bambino che mostra, a cinque anni, queste difficoltà, può essere goffo, avere poca abilità nella manualità fine, a riconoscere la destra e la sinistra o avere difficoltà in compiti di memoria a breve termine, ad imparare filastrocche, a giocare con le parole, difficoltà grafo-motorie, difficoltà di orientamento e integrazione spazio-temporale, difficoltà di coordinazione oculo-manuale e di coordinazione dinamica generale, dominanza laterale non adeguatamente acquisita, difficoltà nella discriminazione e memorizzazione visiva sequenziale, difficoltà di orientamento nel tempo scuola, difficoltà nell’esecuzione autonoma delle attività della giornata, difficoltà ad orientarsi nel tempo prossimale (ieri, oggi, domani). L’insegnante potrà poi evidenziare caratteristiche che accompagnano gli alunni in attività specifiche, come quelle di pregrafismo, dove è possibile notare lentezza nella scrittura, pressione debole o eccessiva esercitata sul foglio, discontinuità nel gesto, ritoccatore del segno già tracciato, direzione del gesto grafico, occupazione dello spazio nel foglio.”*

Anche per il potenziamento di queste abilità di base relative al numero, le Linee guida presentano suggerimenti metodologici e didattici *“È importante che un bambino con i bisogni particolari che esprime essendo a rischio di DSA, sia posto nelle condizioni di imparare a distinguere tra grandezza di oggetti e numerosità degli stessi e sia avviato all’acquisizione delle parole-numero con la consapevolezza che le qualità percettive degli oggetti (colori, forme, etc..) possono essere fuorvianti, essendo qualità indipendenti dalla dimensione di numerosità. Attività, quindi, di stima di piccole numerosità (quanti sono ...) e di confronto di quantità (di più, di meno, tanti quanti ...) devono essere promosse e reiterate fino a quando il bambino riesce a superarle con sicurezza e a colpo d’occhio.”*

Griglia elaborata dalla Dott.ssa Luciana Ventriglia, Specializzata in pedagogia clinica, Perfezionamento su “Lavoro clinico nelle difficoltà di apprendimento”, già Presidente Scuola Associazione Italiana Dislessia, Formatrice AID.

COMPORAMENTO	sempre	spesso	qualche volta	mai
Mostra difficoltà nella comprensione di consegne verbali				
Mostra difficoltà nel seguire più istruzioni nello stesso tempo				
Racconta esperienze o storie rispettando l'ordine cronologico				
Riesce a star seduto al proprio posto quando l'attività lo richiede				
Presta continuità di attenzione nell'ascolto di storie raccontate				
Porta a termine un'attività prima di intraprenderne un'altra				
Sa aspettare il proprio turno durante i giochi di gruppo				
Rispetta i turni nella comunicazione linguistica				
Sa interagire con i compagni				
Sa giocare anche da solo				
Accetta volentieri le situazioni nuove				
Mostra interesse e curiosità di fronte alle attività svolte				
Sa vestirsi da solo				

LINGUAGGIO	sempre	spesso	qualche volta	mai
Presenta difficoltà articolatorie				
Confonde suoni (quali?)				
Sostituisce suoni e lettere				
Omette suoni o parti di parole				
Mostra ritardo nell'organizzazione delle sillabe complesse (riduzione delle sillabe complesse con persistenza della sillaba piana. STRADA/ TADA; PORTA/POTA)				
Produce in modo adeguato parole complesse in situazioni isolate (FRIGORIFERO)				
Produce la stessa parola complessa (FRIGORIFERO) in modo distorto, quando questa è inserita nel contesto di una frase (HO APERTO IL FRIGORIFERO PER CERCARE LA TORTA)				
Non completa le frasi				
Utilizza parole non adeguate al contesto				
Sostituisce i nomi di oggetti anche se conosciuti				
Denomina velocemente e correttamente stimoli familiari rappresentati visivamente e disposti in matrici procedendo da sx a dx (prova di denominazione rapida di colori)*				
Mostra difficoltà nell'espressione verbale fluente anche se possiede un lessico adeguato				
Ripete parole ascoltate senza difficoltà (Memoria verbale a breve termine)*				
Sa ripetere in modo corretto parole ascoltate**				
Sa ripetere in modo corretto una frase appena ascoltata				
Costruisce frasi con semplici subordinate introdotte dalle congiunzioni: perché, affinché, quindi, perciò				
Comprende le relazioni logiche che uniscono una sequenza di immagini				
Ricostruisce verbalmente una storia ascoltata				
Impara filastrocche, conte e poesie a memoria				

METAFONOLOGIA	sempre	spesso	qualche volta	mai
Riconosce rime (crea piccoli insiemi con immagini/parole che fanno rima...)				
Costruisce rime con parole date				
Esegue la fusione di sillabe per formare parole				
Segmenta una parola nelle sillabe che la costituiscono				
Classifica le parole in base alla loro lunghezza				
Identifica la sillaba iniziale, finale e intermedia di una parola				
Percepisce i contrasti di sonorità (Discrimina suoni percettivamente simili e con lo stesso modo di articolazione (lavora con le coppie minime: palla- balla)				

LETTURA.	sempre	spesso	qualche volta	mai
Frequenta con interesse e curiosità "l'angolo dei libri"				
Sfoggia i libri presenti nella sezione				
Si propone come "dicitore di libro" (racconta una storia, mentre sfoggia un libro con le immagini)				
Finge di leggere				
Anticipa il contenuto di un libro osservando la copertina				
Ascolta con interesse le narrazioni				
Fa ipotesi coerenti sul significato delle scritte degli involucri (cartone, detersivi...)				
Conosce la funzione pragmatica della lettura (a cosa serve leggere?)				
Riconosce e denomina lettere				
Comprende il significato di frasi attraverso il riconoscimento delle strutture morfosintattiche (uso di giocattoli in miniatura per rappresentare frasi: "il cane insegue il gatto")				
Comprende nessi causali, temporali e relativi, presentati con immagini (costruisce frasi usando in modo adeguato i connettivi: perché, quando...)				
Comprende le relazioni logiche che intercorrono tra immagini date				

SCRITTURA	sempre	spesso	qualche volta	mai
Nella concettualizzazione della lingua scritta si trova nella: fase preconvenzionale; sillabica, sillabica-alfabetica, alfabetica)				
Mostra curiosità per la scrittura (vuole che gli si insegni a scrivere; vuole che l'adulto scriva quello che lui detta)				
Finge situazioni di scrittura (gioco del cameriere che prende le ordinazioni al ristorante, fare la spesa...)				
Scrive lettere in stampato maiuscolo				
Scrive il proprio nome ricopiandolo				
Scrive il proprio nome a memoria				

MOTRICITA' E COMPETENZE VISUOPRASSICHE	sempre	spesso	qualche volta	mai
Mostra buone abilità grafo-motorie				
Mostra buone abilità di coordinazione oculo-manuale				
Realizza in modo adeguato movimenti delle mani: svitare, avvitare, strappare, appallottolare, avvolgere un filo, annodare...				
Ha difficoltà nell'uso delle forbici				
Sa ritagliare lungo un tracciato				
Ha una prensione corretta della matita				
Occupava in modo adeguato lo spazio del foglio				
Ripassa disegni e percorsi grafici seguendo in modo corretto la direzionalità				
Appoggia la mano che non scrive sul foglio per tenerlo fermo				
Esegue con facilità attività di opposizione delle dita				
Utilizza in modo adeguato le dita delle mani in sequenza				

COMPETENZE VISUO COSTRUTTIVE	sempre	spesso	qualche volta	mai
Costruisce puzzle con facilità				
Usa i mattoncini Lego per costruire composizioni complesse (non solo torri)				
Costruisce con la plastilina o legnetti lettere seguendo un modello dato				
E' in grado di copiare una figura geometrica (quadrato, triangolo, rombo, rettangolo) in modo riconoscibile.				
Sa allacciarsi le scarpe; usare la cerniera per la tuta				
Sa sbottonarsi il grembiule da solo				

COMPETENZE VISUO-PERCETTIVE E SPAZIALI	sempre	spesso	qualche volta	mai
Individua differenze e somiglianze tra immagini o simboli				
Confronta lettere simili e ne individua e differenze (F/E)				
Individua lettere diversamente orientate nello spazio				
Legge immagini poste su un cartellone da sx a dx (motilità oculare)				
Legge immagini dall'alto al basso				
Riconosce la configurazione globale di una parola nell'ambito di una frase				
Discrimina visivamente forme geometriche				
Identifica, denomina e usa le parole relative allo spazio				

COMPETENZA LOGICO MATEMATICA E SIMBOLIZZAZIONE	sempre	spesso	qualche volta	mai
Conosce le parole numero e le ripete seguendo un ordine esatto (fino a 10).				
Fa corrispondere ogni elemento dell'insieme che sta contando a ciascuna parola – numero.				
Comprende che la parola-numero associata all'ultimo elemento contato in un insieme corrisponde alla sua numerosità.				
Comprende che qualunque cosa può essere contata indipendentemente dalle caratteristiche degli elementi				
Comprende che l'ordine in cui sono contati gli elementi non ne modifica il risultato, cioè la cardinalità				
Denomina su richiesta i numeri fino a 10 (come si chiama questo numero?)				
Stima la numerosità di un gruppo di oggetti (a colpo d'occhio fino a 5)				
Confronta piccole numerosità diverse e riconosce l'insieme che contiene un numero maggiore o minore di elementi				
Costruisce un insieme numericamente concordato				
Risolve piccoli problemi entro il 10 (se ho 5 palloncini e ne scoppiano 2, quanti me ne rimangono?)				

* Ultimo anno di scuola infanzia prova di **denominazione di 5 colori** (giallo, verde, blu, rosso , nero). Questi colori si presentano ripetutamente ma in posizioni diverse all'interno di una griglia composta da 6 righe orizzontali. Ogni riga ha 5 colori, G.Stella , "Dislessia evolutiva in pediatria", 2011, Erickson

** Prova di ripetizione di parole. G.Stella , "Dislessia evolutiva in pediatria", 2011, Erickson

Allegato "A.6" Questionari per la valutazione della abilità di base a cura dell'insegnante. Scuola Primaria

Griglia osservativa per il monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola Primaria

OSSERVAZIONE SISTEMATICA

Griglia osservativa per il monitoraggio del processo di acquisizione
della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola Primaria

Istituzione scolastica

Alunno/a Classe Sez. Docente compilatore

Espressione orale		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato				
2.	Interviene nelle conversazioni collettive rispettando tempi e modalità di intervento				
3.	Partecipa agli scambi comunicativi con apporti personali coerenti				
4.	Organizza una sequenza di immagini secondo un ordine logico e ne ricostruisce verbalmente il contenuto				
5.	Collega gli eventi con i connettivi temporali (prima, dopo, infine)				
6.	Utilizza un lessico adeguato				
7.	Denomina correttamente e con adeguata velocità oggetti conosciuti, colori disposti da sn a dx				
8.	Manifesta difficoltà nella pronuncia di alcuni suoni (p/b; t/d/...)				
9.	Sostituisce alcuni suoni con altri (r/l)				
10.	Semplifica alcuni gruppi consonantici (STRA/TA – pronuncia TADA; BARCA - pronuncia BACCA)				
11.	Costruisce frasi con semplici subordinate introdotte da connettivi (perché, quando, quindi, perciò...)				
12.	Mostra difficoltà di accesso al lessico specifico				

Competenza metafonologica		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Nella scrittura spontanea ha raggiunto la fase(preconvenzionale; sillabica; sillabica/ alfabetica, alfabetica)				
2.	Discrimina parole che si differenziano per un solo fonema (coppie minime)				
3.	Riconosce le rime				
4.	Produce parole in rima				
5.	Fonde sillabe per formare parole				
6.	Segmenta parole nelle sillabe costituenti				
7.	Individua la sillaba iniziale delle parole				
8.	Individua la sillaba finale delle parole				
9.	Individua la sillaba intermedia				
10.	Manipola le sillabe delle parole				

Griglia a cura di Anna Paola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia

11.	Fonde fonemi per formare parole				
12.	Articola in modo separato i singoli fonemi presenti in una parola				
13.	Individua il fonema iniziale				
14.	Individua il fonema finale				
15.	Individua il fonema intermedio				
16.	Manipola i fonemi delle parole				
17.	Mostra difficoltà a memorizzare filastrocche, poesie, giorni, settimane, mesi e lettura dell'orologio				

Scrittura come esecuzione grafica		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Mostra difficoltà nel copiare dalla lavagna				
2.	Riproduce figure geometriche				
3.	Sa allacciarsi bottoni e lacci delle scarpe				
4.	Costruisce materiale bi e tridimensionale (puzzle, costruzioni, ...)				
5.	Disegna in modo adeguato				
6.	Colora all'interno dei margini				
7.	Discrimina l'orientamento spaziale dei grafemi				
8.	Occupa lo spazio del foglio in modo adeguato				
9.	Scriva nel rispetto della direzionalità della scrittura				
10.	Rispetta lo spazio tra le lettere e le parole				
11.	Rispetta il rigo di scrittura				
12.	Rispetta i margini del foglio				
13.	Segue il ritmo della classe nella velocità della scrittura sotto dettatura				
14.	Usa una dimensione adeguata delle lettere				
15.	Presenta una scrittura con deformazioni o perdita di tratti distintivi delle lettere che le rendono non identificabili se estrapolate dal contesto della parola				
16.	Usa in modo incostante l'allografo (alternanza nell'uso del corsivo, stampato, script)				
17.	Effettua una adeguata legatura delle lettere cursive				

Scrittura sotto dettatura		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Conosce la corrispondenza fonografica (scrive la lettera corrispondente al suono)				
2.	Individua il numero di sillabe necessarie per rappresentare una parola (sceglie la matrice sillabica corrispondente alla parola)				
3.	Individua il numero di fonemi necessari per rappresentare una parola (tanti cerchi per quanti sono i suoni della parola)				
4.	Conosce la struttura delle parole (alternanza CV/VC)				
5.	Scriva sillabe aperte (sillabe che terminano con una vocale)				

Griglia a cura di Annapaola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia

6.	Scrive parole bisillabiche piane (alternanza CV-CV)				
7.	Scrive parole trisillabiche piane (alternanza CV-CV-CV)				
8.	Scrive parole multisillabiche piane				
9.	Scrive sillabe aperte con gruppi consonantici (esempio STRA-DA; TRE-NO; ...)				
10.	Scrive sillabe chiuse (CVC; PER; CON; PON....)				
11.	Scrive parole con digrammi e trigrammi				
12.	Scrive correttamente parole ambigue, omofone, non omografe (cuore/ cuoco; l'ago – lago; l'una-luna)				
13.	Individua il valore semantico in ho, hai, hanno				

Scrittura come produzione autonoma		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Scrive frasi rispettando l'indipendenza delle parole (separa le parole all'interno della frase)				
2.	Confonde i suoni all'inizio o all'interno delle parole (indicare quali suoni confonde)				
<i>Griglia a cura di Annapaola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia</i>					
3.	Inverte la sequenza di alcuni suoni nelle parole				
4.	Omette sillabe o singoli suoni (indicare quali)				
5.	Riduce i gruppi consonantici nella stessa sillaba (treno)				
6.	Riduce i gruppi consonantici tra sillabe (voipe)				
7.	Individua la presenza delle doppie consonanti nelle parole				
8.	Individua gli accenti nelle parole				
9.	Individua l'apostrofo				
10.	Nella grammatica esplicita:	<input type="checkbox"/> individua le parole con funzione di nome <input type="checkbox"/> individua il verbo nella frase <input type="checkbox"/> conosce la struttura morfologica delle parole			

Letture		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Riconosce uguaglianze di suono tra elementi grafo-percettivi molto diversi (A/a...)				
2.	Individua grafemi corrispondenti ai fonemi pronunciati				
3.	Riconosce sillabe aperte (TA - BA - CA - RA, ...)				
4.	Legge parole bisillabe piane				
5.	Legge parole trisillabiche piane				
6.	Legge sillabe aperte con gruppo consonantico				
7.	Legge parole con gruppi consonantici				
8.	Legge parole con digrammi e trigrammi				
9.	Ha una decodifica lenta (legge lettera per lettera)				
10.	Ha una decodifica lenta (legge sillaba per sillaba con ripetizione sub vocalica)				

Griglia a cura di Annapaola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia

11.	Ha una decodifica veloce (lettura lessicale delle parole)				
12.	Tende a indovinare la parola				
13.	Tende a leggere la stessa parola in modi diversi nello stesso brano				
14.	Manifesta esitazioni				
15.	Perde il segno				
16.	Salta le righe nella lettura di un brano				
17.	Sostituisce parole funtori (dalle/delle)				
18.	Effettua errori di inversione				
19.	Effettua errori di scambio di grafemi percettivamente simili (a/e m/n d/b)				
20.	Effettua errori di decodifica tra vocali aperte e chiuse (o/e)				
21.	Fa errori derivazionali (cartoleria/carta)				
22.	Fa errori morfologici (masch./femm.; sing./plur.; cantano/canteranno)				
23.	Fa errori lessicali (poltrona/divano)				
24.	Fa errori di accento (difficoltà di accesso al lessico)				
25.	Preferisce leggere a voce alta				
26.	Preferisce la lettura silenziosa				

Letture come comprensione		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Riconosce le informazioni e i concetti espliciti				
2.	Inferisce il significato di termini nuovi dal contesto				
3.	Riconosce il referente di un pronome				
4.	Individua incoerenze logiche in frasi e storie				
5.	Interpreta diverse tipologie di testi non continui (mappe, grafici, tabelle, ...)				
6.	Legge con piacere e autonomamente libri				

Calcolo		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Ripete le parole-numero seguendo l'ordine corretto in ordine crescente				
2.	Ripete le parole-numero seguendo l'ordine corretto in ordine decrescente				
3.	Ripete la sequenza con ordine corretto iniziando da qualsiasi punto della serie conosciuta				
4.	Riconosce i numeri				
5.	Scrive correttamente i numeri in cifre				
6.	Attribuisce al numero arabo il nome corrispondente				
7.	Associa il numero alla rispettiva quantità				
8.	Comprende la posizione occupata dalle cifre all'interno del numero (unità e decine)				
9.	Comprende la posizione occupata dalle cifre all'interno del numero (centinaia e migliaia)				
10.	Esegue correttamente il calcolo mentale				

Griglia a cura di Annapaola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia

11.	Usa strategie di composizione e scomposizione per il calcolo a mente				
12.	Esegue correttamente il calcolo scritto				
13.	Ha automatizzato i principali fatti numerici (memorizzazione delle tabelline)				
14.	Comprende la logica sottostante alle 4 operazioni aritmetiche				
15.	Conosce le procedure delle 4 operazioni con riporto e senza				
16.	Conosce il valore posizionale delle cifre				

Comportamento		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Chiede di uscire dalla classe per sottrarsi al compito				
2.	Porta a conclusione il lavoro scolastico nei tempi standard				
3.	Manifesta facile affaticamento				
4.	Porta il materiale scolastico				
5.	Si assenta frequentemente				
6.	Sa organizzarsi per la gestione del materiale scolastico				
7.	Tiene organizzato lo spazio del banco				
8.	Segue le indicazioni di lavoro dell'insegnante senza chiedere ulteriori spiegazioni				
9.	Si disorienta e chiede l'aiuto dell'insegnante o di un compagno prima di iniziare il suo lavoro				
10.	Si orienta nella ricerca delle pagine di un libro				
11.	Si rapporta in modo ansioso con i compiti				
12.	Gestisce in modo adeguato i compiti a casa				
13.	È consapevole delle proprie difficoltà				
14.	Prova disagio per le proprie difficoltà				
15.	Persevera nel portare a termine il lavoro scolastico				
16.	Si relaziona con i compagni e gli adulti				

Indicazioni per compilare la tabella di sintesi

Per favorire la compilazione della tabella di sintesi si consiglia di utilizzare gli stessi indicatori cromatici (rosso, giallo e verde) all'interno della griglia per il monitoraggio nello spazio destinato ai quattro parametri valutativi (sempre, spesso, qualche volta, mai).

Esempio:

Espressione orale		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato				
2.	Interviene nelle conversazioni collettive rispettando tempi e modalità di intervento				
3.	Partecipa agli scambi comunicativi con apporti personali coerenti				
4.	Organizza una sequenza di immagini secondo un ordine logico e ne ricostruisce verbalmente il contenuto				
5.	Collega gli eventi con i connettivi temporali (prima, dopo, infine)				

Griglia a cura di Annapaola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia

Tabella di sintesi

 Profilo individuale dell'alunno			
Aree di osservazione	Carente	Parziale e/o disorganica	Adeguaa
Espressione orale			
Competenza metafonologica			
Scrittura come esecuzione grafica			
Scrittura sotto dettatura			
Scrittura come produzione autonoma			
Letture			
Letture come comprensione			
Calcolo			
Comportamento			

Carente
<p>Difficoltà significative nelle diverse aree comportano la necessità di percorsi didattici individualizzati mirati al loro recupero. Nel caso in cui si manifesti una "resistenza" all'intervento didattico, si consiglia di comunicare alla famiglia la natura delle difficoltà rilevate nonché il suggerimento di un approfondimento diagnostico. Si sottolinea che una "discrepanza", una <i>evidente disarmonia</i>, tra i livelli raggiunti nelle abilità della lettura, della scrittura e del calcolo e le buone competenze cognitive (che si manifestano, ad esempio, in una corretta comprensione da ascolto, nella partecipazione propositiva alle conversazioni collettive) può essere considerata un indicatore di rischio di possibile presenza di DSA.</p> <p><i>(Linee Guida per la predisposizione di protocolli regionali per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA – 17 aprile 2013)</i></p>

Parziale e/o disorganica
<p>Nel caso in cui il possesso delle abilità risulti esistente ma parziale, è necessaria l'attivazione di un percorso didattico mirato a piccoli gruppo o a singoli bambini che vadano a potenziare le abilità carenti (es: laboratorio linguistico fonologico) volto al miglioramento dei processi deficitari. Con il monitoraggio si potrà verificare in itinere l'efficacia dei percorsi attivati.</p> <p><i>(Linee Guida per la predisposizione di protocolli regionali per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA – 17 aprile 2013)</i></p>

Adeguaa
<p>Le abilità risultano adeguate all'età e al percorso formativo.</p>

Allegato "A.7" Questionari per la valutazione della abilità di base a cura dell'insegnante. Scuola Secondaria di I e II grado

Griglia osservativa per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado

Griglia osservativa per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado

Istituzione scolastica

Alunno/a Classe Sez. Docente compilatore

Organizzazione		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Ha difficoltà a gestire il materiale scolastico (diario, quaderni, ...)				
2.	Ha difficoltà nell'organizzazione del lavoro				
3.	Ha difficoltà nell'organizzazione dello spazio del foglio per eseguire operazioni matematiche o compiti scritti				
4.	Ha difficoltà nell'esecuzione di esercizi da svolgere direttamente nel libro per presenza di poco spazio per scrivere				
5.	Ha bisogno che la consegna venga ripetuta più volte				
6.	Ha risultati scolastici discontinui				
7.	Mostra variabilità nei tempi di esecuzione delle attività (frettoloso o lento)				

Comportamento		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Rispetta le regole in classe				
2.	Ha difficoltà a restare seduto, chiede spesso di uscire				
3.	Ha scarsa fiducia nelle proprie capacità (non ci riesco!)				
4.	Ha una consapevolezza inadeguata delle proprie capacità (so fare tutto!)				
5.	Mostra una scarsa tolleranza alla frustrazione				
6.	Dedica allo studio a casa un tempo eccessivo non congruente con lo scarso rendimento				
7.	Partecipa più attivamente in classe se non si tratta di leggere o scrivere				
8.	Ha bisogno di continui incoraggiamenti nell'affrontare un compito				
9.	Ha bisogno di indicazioni per organizzare le procedure di esecuzione di un compito				
10.	Sembra distratto, pigro o svogliato				
11.	Ha scarse capacità di concentrazione prolungata				
12.	Mostra facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero				
13.	Ha frequenti episodi di ansia da prestazione				

Griglia a cura di Anna Paola Capuano, Franca Storce, Luciana Ventriglia

14.	Esiste discrepanza tra il suo rendimento scolastico e la sua capacità intellettuale				
15.	La sua motivazione all'impegno è:	<input type="checkbox"/> Scarsa	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Buona	
Letture		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Legge ad alta voce con poca espressione o intonazione				
2.	Tende a sottrarsi alla richiesta di leggere a voce alta				
3.	Legge lentamente ma in modo sostanzialmente corretto				
4.	Ha difficoltà a decodificare parole complesse dal punto di vista fonologico				
5.	La decifrazione avviene in modalità sub lessicale (lettura per sillabe)				
6.	Tende a proseguire nella lettura anche se pronuncia parole che non esistono o che non sono coerenti al contesto				
7.	Nella lettura a voce alta di un testo si avvale di anticipazioni di tipo semantico per cui commette errori di sostituzione morfologici o lessicali				
8.	Quando legge si corregge da solo (torna indietro e rilegge più volte la stessa parola)				
9.	Preferisce leggere silenziosamente				
10.	Quando legge commette errori di:	<input type="checkbox"/> Scambio di accenti <input type="checkbox"/> Anticipazione (cerca di intuire le parole o inventa parole simili es:chissà/chiese) <input type="checkbox"/> Omissioni, aggiunte, Inversioni (es: il-li,.)			

Comprensione		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Ha difficoltà a comprendere il testo se legge ad alta voce				
2.	Ha difficoltà a comprendere testi continui, ma le sue prestazioni migliorano di fronte a testi non continui grafici, (mappe, tabelle,...)				
3.	Ha buone prestazioni nei testi linguistico-iconici				
4.	Esiste una discrepanza tra comprensione di testi di lettura diretta o in modalità di ascolto				
5.	Ha maggiori difficoltà di comprensione del testo:				
	<input type="checkbox"/> Narrativo				
	<input type="checkbox"/> Espositivo				
	<input type="checkbox"/> Argomentativo				
6.	Comprende meglio se opera una lettura silenziosa o se qualcun altro legge per lui				
7.	Ha una comprensione da ascolto adeguata. Durante le spiegazioni del docente mostra di cogliere l'insieme dei significati				
Scrittura		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Quando scrive inverte l'ordine delle lettere e/o dei numeri				
2.	Dimentica di usare le lettere maiuscole all'inizio di frase o nei nomi propri				
3.	Ha difficoltà ad usare correttamente la punteggiatura				
4.	Ha scarsa competenza di autocorrezione				
5.	Nella scrittura sotto dettatura una stessa parola può essere usata a volte in modo corretto o sbagliato				
6.	Non usa spontaneamente la scrittura per lo studio (non prende appunti, non inserisce note di spiegazioni ...)				
7.	Ha difficoltà a scrivere sillabe complesse				

Griglia a cura di Annapaola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia

8.	Ha difficoltà nella fase organizzativa di un testo scritto				
9.	Ha difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)				
10.	Ha difficoltà nell'elaborazione di un riassunto che richiede il controllo simultaneo di più abilità				
11.	Le produzioni scritte autonome risultano sintetiche, con lessico povero e struttura sintattica semplice (uso di paratassi)				
12.	Ha difficoltà a copiare dal libro o dalla lavagna (salta righe, lascia parole, riscrive lo stesso rigo...)				
13.	Privilegia l'orale in cui mostra maggiore competenza				
14.	Mostra lacune nelle conoscenze e competenze grammaticali				
15.	Ha difficoltà nella realizzazione di figure geometriche				
16.	Ha difficoltà nell'uso della squadra, compasso ...				
17.	Ha difficoltà di realizzazione e di regolarità del tratto grafico				
18.	Ha difficoltà nell'organizzare in colonna le operazioni aritmetiche				
19.	Nello scrivere la sua grafia cambia dai primi righe agli ultimi				
20.	Privilegia la scrittura in stampato				
21.	Utilizza caratteri diversi nella scrittura di una parola (scrittura allografica)				
22.	Compie errori: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> fonologici (scambio di grafemi come b- p, b- d, f- v, r- l, q- p, a- e, omissioni e aggiunte di lettere o sillabe, inversioni) <input type="checkbox"/> non fonologici (fusioni /separazioni illegali, scambio di grafema omofono, omissione o aggiunta di h) <input type="checkbox"/> altri errori (omissioni e aggiunta di accenti; omissioni e aggiunta di doppie) 				
Calcolo		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Ha difficoltà a scrivere numeri lunghi e complessi				
2.	Ha difficoltà a scrivere i numeri che contengono lo zero				
3.	Ha difficoltà nell'enumerazione progressiva e/o regressiva				
4.	Ha difficoltà nel ricordare le tabelline				
5.	Ha difficoltà nell'algoritmo delle operazioni in colonna				
6.	Confonde tra loro gli algoritmi delle operazioni				
7.	Ha difficoltà nel compiere calcoli a mente				
8.	Riesce intuitivamente a risolvere situazioni problematiche, individuando oralmente le operazioni da eseguire				
9.	Compie errori di applicazione di:	<input type="checkbox"/> formule <input type="checkbox"/> procedure <input type="checkbox"/> visuo-spaziali			
Lingue straniere		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Rispetto alle altre discipline, si evidenziano particolari difficoltà nello studio delle lingue straniere				
2.	Nell'approccio alla disciplina si mostra intollerante, insicuro, impacciato				
3.	Organizza il lavoro con molta difficoltà e non porta a termini semplici consegne				
4.	Attività di ascolto				
	a. Durante le attività di ascolto si distrae facilmente				
	b. Ha difficoltà a discriminare sonorità, schemi intonativi e a riconoscere qualche parola della lingua proposta				

5.	Comprensione lingua orale				
	a. Ha difficoltà nel comprendere la informazioni principali di un messaggio				
	b. In un messaggio stenta ad individuare dati, relazioni, situazione comunicativa				
6.	Comprensione lingua scritta				
	a. Ha difficoltà a riconoscere elementi della lingua scritta, segni grafici, alfabeti				
	b. Ha difficoltà ad individuare strutture note a livello lessicale e grammaticale e ad operare elementari confronti con la lingua materna				
7.	Produzione lingua scritta				
	a. Ha difficoltà con la corrispondenza grafema/fonema e a trascrivere correttamente le parole; ha un controllo grafico incerto				
	b. Ha difficoltà a riprodurre le caratteristiche dell'impaginazione				
	c. Ha difficoltà a comporre un semplice testo anche da modello o schema e ad eseguire esercizi a scelta multipla, di completamento, di corrispondenza tra immagini e didascalie, etc.				
8.	Produzione lingua orale				
	a. Ha difficoltà a riprodurre suoni e intonazioni				
	b. Ha difficoltà ad utilizzare, anche in situazioni analoghe a quelle di presentazione, le strutture e il lessico che è riuscito ad imparare				
	c. È impacciato nel ripetere espressioni colloquiali, soprattutto se deve farlo ad alta voce				
	d. Ha difficoltà a memorizzare il lessico (in particolare modo in sequenza, per es. giorni, mesi, numeri, colori, etc.), le regole grammaticali, le strutture linguistiche, la civiltà e/ la letteratura, anche se ripetute più volte				
9.	Interazione orale				
	a. Ha difficoltà ad interagire anche in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale e quotidiano				
Espressione orale		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Ha difficoltà ad usare il lessico specifico delle discipline				
2.	Ha difficoltà nel trovare la parola adeguata al contesto anche in occasione di conversazioni informali				
3.	Ha difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)				
4.	Negli scambi comunicativi orali dimostra di avere adeguata padronanza linguistica				
5.	Nelle discussioni collettive mostra una discrepanza tra vocabolario in comprensione rispetto a quello in produzione				
Memoria		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Ha difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria informazioni e nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni				
2.	Fa confusione o ha difficoltà nel ricordare nomi e date				
3.	Ha difficoltà nel ricordare e nominare le sequenze (nome delle note musicali , di cui conosce però la collocazione sul pentagramma..)				
4.	Ha difficoltà a memorizzare formule, tabelline, regole, strutture, sequenze e procedure				
5.	Ha difficoltà a memorizzare categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere				
6.	Ha difficoltà a ricordare istruzioni verbali complesse				
7.	Ha difficoltà a memorizzare poesie, canzoni,...				

La parte relativa alle Lingue straniere è stata curata dalla prof.ssa **Sonia Cartosciello** referente per Dislessia e DSA.

Indicazioni per compilare la tabella di sintesi

Per favorire la compilazione della tabella di sintesi si consiglia di utilizzare gli stessi indicatori cromatici (rosso, giallo e verde) all'interno della griglia per il monitoraggio nello spazio destinato ai quattro parametri valutativi (sempre, spesso, qualche volta, mai).

Esempio:

Espressione orale		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato				
2.	Interviene nelle conversazioni collettive rispettando tempi e modalità di intervento				
3.	Partecipa agli scambi comunicativi con apporti personali coerenti				
4.	Organizza una sequenza di immagini secondo un ordine logico e ne ricostruisce verbalmente il contenuto				
5.	Collega gli eventi con i connettivi temporali (prima, dopo, infine)				

Tabella di sintesi

 Aree di osservazione	Profilo individuale dell'alunno		
	Carente	Parziale e/o disorganica	Adeguate
Organizzazione			
Comportamento			
Letture			
Comprensione			
Scrittura			
Calcolo			
Lingue straniere			
Espressione orale			
Memorizzazione			